

# Forbes

*small* **giants**

IL MAGAZINE DELLE PMI E DELLE STARTUP

**ESCLUSIVO**  
**LA FABBRICA  
DI CIOCCOLATO  
DI FABIO FAZIO**



# DINASTIE VINCENTI

*Rispetto della tradizione ma anche spazio al nuovo:  
per garantire il successo del passaggio generazionale  
le famiglie imprenditoriali devono avere il coraggio di osare*

ELIA BONACINA  
CEO DI BONACINA 1889

FOTO DI ROBERTA BRUNO



74

**70 In prima linea per la smart mobility**

Andrea Salvadori

**72 Inquadra, scatta e invia il tuo pacco**

Elisa Serafini

**INCHIESTA**

**74 Eccellenza bergamasca**

Piera Anna Franini

**MODA E DESIGN**

**81 L'italiano che veste John Travolta**

Mirko Crocoli

**86 Vedere lontano per sprecare di meno**

Piera Anna Franini

**88 I rifiuti diventano abiti**

Enzo Argante

**AGRIFOOD**

**91 Ingegneria Docg**

Giacomo Spotti

**94 La ricetta della felicità**

Edoardo Prallini

**WOMEN FRIENDLY**

**97 Anche lo stile può essere gentile**

Samuele Lazzero

**100 Obiettivo riduzione gender gap**

Roberto Pianta



105

**IMPRESA IN NUMERI**

**102 Ricchezza non solo per lo spirito**

**CULTURA**

**105 Quando l'arte incontra la tecnologia**

Federico Morgantini

**108 Non c'è sviluppo senza cultura digitale**

Piera Anna Franini

**ROADSHOW**

**111 Un anno di Small Giants**

**STARTUP**

**115 Ai piani alti dell'innovazione**

Samuele Lazzero

**118 Guardando a Mezzogiorno**

Edoardo Prallini

**120 Il gelato fa bene al pianeta**

Fabiola Fiorentino

**121 Guardaroba in affitto**

Roberta Maddalena

**126 C'erano una volta carta e penna**

Valentina Lonati

**130 Letture d'impresa**



130



126

Inchiesta

# ECCELLENZA BERGAMASCA

PIÙ DI 4MILA PMI E VOLUMI PRODUTTIVI  
AL DI SOPRA DELLA MEDIA NAZIONALE;  
ARTICOLAZIONE IN PIÙ CLUSTER E  
RESILIENZA SONO LE CARTE VINCENTI  
DELL'IMPRENDITORIA LOCALE





Brembo, nata l'11 gennaio 1961 a Sombreno, a pochi chilometri da Bergamo, è leader mondiale e innovatore riconosciuto della tecnologia degli impianti frenanti a disco

a cura di **Piera Anna Franini**

**C**he sia di sopra o di sotto, che si tratti di valli o pianura: non conta. Bergamo dimostra che l'imprenditorialità è scritta nel codice genetico di un territorio. A fronte di 1,1 milioni di abitanti si contano 111 grandi im-

prese e ben 4.135 pmi, il 97,4% del totale delle aziende. Più di 4mila piccoli giganti nati per gemmazione, per lo più originati dalle grandi aziende e dal desiderio di conquistare l'indipendenza per sviluppare una propria visione, assumendosi i rischi del caso. "Spin off che tra l'altro spesso sono state caldeggiate dalle grandi imprese che così hanno potuto tessere una filiera",

osserva Oscar Panseri, presidente di Piccola Industria di Confindustria Bergamo e al timone di Chimiver, impresa chimica di Pontida da 25 milioni di euro di fatturato. Le pmi bergamasche incidono per il 55,5% sul valore aggiunto della provincia. Che è vitalissima, un'eccellenza nazionale, come attestano i volumi produttivi che nel 2021 sono cresciuti del 7% rispetto al 2019,



Oscar Panseri, presidente di Piccola Industria di Confindustria Bergamo e al timone di Chimiver

## TRA I VANTI DEL TERRITORIO ANCHE IL KILOMETRO ROSSO, POLO DELL'INNOVAZIONE CON 75 AZIENDE E 2MILA TRA ADDETTI E RICERCATORI

sopra la media lombarda del 4%. La produzione industriale (+17,4%) ha perforato più che a livello regionale (+15,6%) e nazionale (+11,8%). Numeri da record in una Bergamo, tra l'altro, colpita dal Covid prima e più che altrove, l'esito di uno spirito reattivo che negli anni ha contribuito a fare di questa provincia una delle campionesse d'Europa nell'industria

manifatturiera avanzata.

Il tratto distintivo dell'imprenditoria orobica è l'articolazione in più cluster, che indichiamo in base al parametro del fatturato (38 miliardi complessivi) e del valore aggiunto (10.5 miliardi), con dati riferiti al 2021. Macchinari e veicoli (8.5 - 2.4 miliardi), metallurgia e prodotti in metallo (quasi 7.5 miliardi - 2.3 miliardi), chimi-

## IL PONTE CON BRESCIA COMINCIATO AL PIANOFORTE

Dici Bergamo e Brescia, la confinante a est, e pensi al rivaleggiare delle due città, antagonismo che origina nel Medioevo e sfuma nell'epoca mussoliniana con la Pace dell'Oglio. Oggi permangono tracce in qualche battuta sarcastica e nel campo calcistico. Di fatto, si tratta di due sorelle con lo stesso patrimonio genetico. Giusto più riservata e austera Bergamo e più leonessa e mondana Brescia, entrambe condividono l'etica del lavoro e l'istinto imprenditoriale e sono regolarmente sul podio dei migliori distretti europei. L'augurio è che mettano a fattore comune i propri talenti così da dare ancora più forza ai prodigiosi territori. "L'avvicinamento si sta realizzando e speriamo che si saldi anche grazie al volano di Bergamo e Brescia Capitali della cultura 2023. Confesso che sogno l'unione delle due Confindustrie", termina Panseri. A dire il vero il primo ponte tra le due città venne costruito nel 1964 dal Festival Pianistico, patrocinatore di eventi di spessore internazionale ospitati con studiato equilibrio nei due centri. Perché l'arte arriva sempre prima. Speriamo solo che diventi il "prima" di qualcosa.

ca- farmaceutica (5.5 miliardi - 1.3 miliardo), gomma-plastica (4.2 miliardi - 1.2 miliardo), elettronica-Informatica (3.2miliardi - 879 milioni), agro-alimentare (2.3 miliardi - 542 milioni), tessile e moda (2.4 - 698 milioni), legno e mobili (783 milioni - 223 milioni), carta e stampa (668 milioni - 184 milioni).

Ci chiediamo perché il reparto gomma prosperi nell'area del Sebino e il tessile in Val Seriana mentre la chimica, per menzionare un altro cluster, nell'isola. Qual è il detonatore del fenomeno? "Il tessile è fiorito in Valseriana perché all'alba del Novecento tante famiglie svizzere vi avevano trasferito le loro produzioni, così da utilizzare i corsi fluviali per il raffreddamento e la produzione di energia", continua Panseri. "Si aggiunga poi la consapevolezza di attingere a una comunità operosa". La mente va ad Agordo, lassù fra le guglie

## LA SECONDA PROVINCIA PIÙ OPEROSA D'ITALIA

Dopo Pordenone (3,3%), Bergamo è la provincia più operosa d'Italia, con un tasso di disoccupazione del 3,5% a fronte della media nazionale del 9,7%. Bergamo, dunque, incarnazione del primo articolo della Costituzione.

In virtù di questi dati, quali dovrebbero essere le priorità assolute nell'agenda del neo-Ministro del Lavoro?

- **Riduzione del cuneo fiscale.** È sempre più difficile sostenere i continui aumenti dei costi del dipendente. E a maggior ragione oggi, in piena crisi energetica, geopolitica e di reperimento delle materie prime.
- **Reddito di cittadinanza.** Va rimodulato e controllato. Tanta difficoltà nel reperire manodopera nasce proprio da questo. Mancano i controlli.

dolomitiche, dove Leonardo Del Vecchio decise di gettare il seme che diventò Luxottica; a incoraggiarlo, oltre a un terreno offerto a chi avviasse un'azienda, l'etica del lavoro proprio della comunità locale.

Il polo chimico invece si è sviluppato nell'isola bergamasca, un'area di 21 comuni tra cui Sotto il Monte, dove nacque Papa Giovanni XXIII. A forma di triangolo, a sud interseca l'autostrada A4, a Ovest costeggia il fiume Adda, la salvezza di Renzo promesso sposo, a Est è delimitato dal Brembo e a Nord c'è Pontida, dove i comuni lombardi avrebbero fatto (non tutti gli storici concordano) un patto di sangue contro Federico Barbarossa. "Fu determinante l'arrivo di Bayer e parte di un'industria milanese in cerca di spazi poi trovati al di là dell'Adda. Così come la Valle Imagna è legata alla lavorazione del legno per l'edilizia e agli instancabili operatori edili detti *magutt* nel dialetto milanese".

Alla base dei successi dell'imprenditoria bergamasca c'è una resilienza alla massima potenza. "La reazione al Covid l'ha dimostrato. Lo spiego con un esempio: un venerdì mi interpellarono per l'ospedale da campo poi costruito in tempi da record. Bisognava adattare il pavimento preesistente a un contesto medico. Telefonai a



## "IL BERGAMASCO È UN IMPRENDITORE FANTASIOSO, UN 10 IN AMBITO CALCISTICO CHE SEGUE TUTTI I PROCESSI NELLA SUA AZIENDA"

Paolo Limonta, e il sabato pomeriggio in fiera c'era il materiale necessario, offerto gratuitamente, più il personale per montarlo. Ecco questa è Bergamo. S'aggiunga che l'imprenditore bergamasco è fantasioso, il numero dieci in ambito calcistico. Altro

fattore, segue tutti i processi all'interno delle aziende: Alberto Bombassei, per dire, è partito sporcandosi le mani al tornio, oggi conosce tutti i processi della sua creatura. Approccio che ha portato Brembo ad essere leader mondiale dei sistemi frenanti. Altra caratteristica è la solidità finanziaria, che tanto deve al motto "azienda ricca e famiglia povera".

Quanto alle infrastrutture, è determinante la presenza alle porte della città di un aeroporto, che tra l'altro è il terzo scalo italiano per numero di passeggeri e ha un peso del 7% sul Pil locale. È intitolato a Caravaggio, artista geniale e maledetto, di famiglia bergamasca seppur nato a Milano, dove venne battezzato nella basilica di Santo Stefano. "Dobbiamo però miglio-



Nel Kilometro Rosso anche investimenti in robotica, la maggior parte dei quali provenienti dal fondo Cysero

rare la viabilità”, lamenta Panseri. “Grazie ai fondi del Pnrr, e Bergamo è stata una delle prime province a beneficiarne, ora qui è tutto un cantiere. Va bene il rondò delle valli, va bene il nuovo casello autostradale, ma dobbiamo collegarci urgentemente con Treviglio, da tempo se ne parla senza però deliberare. Così, come vanno migliorati i collegamenti che aprano al Nord Europa, altrimenti rischiamo di esser tagliati fuori dai traffici che conta- no”.

Altro fattore che concorre ai successi di questo territorio è la presenza del Kilometro Rosso, campus d'eccellenza dove convergono marchi, menti e aziende visionarie per fare ricerca, innovazione e impresa. E anche investimenti: nell'ultimo quinquennio, il direttore del Kr, Salvatore Majorana, è stato il timoniere di due fondi milionari. Il primo è Cysero, a sostegno delle imprese della cyber security e della robotica - di qui l'acronimo. I tre padri fondatori sono i capitani d'industria locali Alberto Bombassei, Angelo Radici e Pierino Persico. L'altro è Eureka! con focus sulla scienza dei materiali. E sempre in questa cittadella dei saperi ha preso forma Intellimech, un consorzio di ricerca interdisciplinare nel campo della meccatronica, iniziativa privata e anche per questo unica nel suo genere in Italia. Lo presiede un altro imprenditore visionario, Gianluigi Viscardi, fondatore di Cosberg, azienda attiva nella meccatronica e automazione ai suoi primi 40 anni.

Al Kilometro Rosso ha sede Confindustria che tra l'altro, e in particolare dall'annus horribilis del 2020, registra una media di 35 candidature a bimestre ad aderire all'associazione.

Dove sta la spada di Damocle? Nel nodo, sciolto sempre troppo tardi, del passaggio generazionale e di una propensione alla managerializzazione più sentita che in passato, ma non da tutti e non quanto sarebbe necessario. "Oggi le competenze chieste a un imprenditore sono talmente tante che da solo difficilmente riesce a sovrintendere a tutti i processi dell'azienda. Il 74% delle nostre imprese, dai tre addetti in su, è controllato da una famiglia o da una persona, per questo il passaggio generazionale va preparato con largo anticipo con la creazione di un gruppo dirigente fatto di collaboratori-manager”.